

Assunzioni clientelari in Protezione Civile

In piena era "tremontiana", mentre blocco del turn over, licenziamento del 50% dei precari nel lavoro pubblico e riduzione indiscriminata dei trasferimenti agli enti locali mettono a rischio la tenuta dei servizi, in Protezione Civile continuano le assunzioni facili. Bertolaso assume senza freni, senza controllo e senza concorso. Assume a chiamata diretta e si accinge a promuovere 13 dipendenti a dirigenti, sempre senza requisiti concorsuali.



Il Governo, evidentemente imbarazzato, non risponde alle interrogazioni parlamentari e alle nostre sollecitazioni: in questi giorni si stanno svolgendo i "colloqui", circostanza oggettivamente difficile da spiegare in una fase di "austerità".

Un altro duro colpo all'immagine della Protezione Civile, alla dignità di tutte quelle donne e quegli uomini che con il loro lavoro e la loro abnegazione si occupano ogni giorno dell'incolumità dei cittadini.

Inspiegabile che, dopo quanto emerso dagli scandali dei mesi scorsi, Bertolaso non sia stato rimosso. Grave, gravissimo, che continui a gestire in maniera tanto autoritaria e discrezionale, per non dire familistica, un apparato dello Stato, con tanto disprezzo delle regole e tanta disinvoltura da dimostrare di non temere il giudizio dell'opinione pubblica.

Facciamo appello alle istituzioni: il Governo, il Parlamento, i Presidenti Schifani e Fini, il Ministro Tremonti. Verifichino lo stato dei fatti, blocchino quest'ennesima prevaricazione per salvaguardare l'uguaglianza tra i cittadini e la trasparenza nella pubblica amministrazione, grande assente in questa brutta vicenda.

Roma, 19 luglio 2010